

**COMUNE DI MONTALE**  
**(PROVINCIA DI PISTOIA)**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 27 GIUGNO 2017**

PRESIDENTE: Allora, buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio Comunale, sono le ore 20,12. Prego il Segretario di fare l'appello.

**APPELLO**

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

**NOMINA SCRUTATORI**

PRESIDENTE: Bene, allora si nominano gli scrutatori. Nominiamo Gorgeri per la maggioranza e Bruni per le opposizioni. Passiamo al Punto n. 1.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA**

**NESSUNA COMUNICAZIONE**

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 30/03/2017 E DEL 19/4/2017.**

Facciamo due votazioni separate. Quindi, chi è favorevole al verbale della seduta del 30/3/2017? Contrari? Astenuti? Quindi, 1 astenuto. 12, quindi 11 favorevoli e 1 astenuto.

Passiamo ora a votare il verbale del 19 aprile 2017. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre 1.

Passiamo ora al Punto n. 2.

**PUNTO N. 2 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: “CONVENZIONI PER IL CONFERIMENTO ALL’IMPIANTO DI INCENERIMENTO DI MONTALE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DI C.S.S. PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELL’ATO TOSCANA CENTRO.**

Chi presenta? Fedi. Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Allora vado a leggere velocemente l'interpellanza.

PREMESSO CHE l'impianto di incenerimento di Montale, pur non essendo stato oggetto di trasferimento al gestore di ambito, è un impianto previsto nella pianificazione dell'ATO Toscana Centro.

CHE tale impianto è l'unico già esistente ed attivo nell'area Toscana Centro e dispone di una linea di trattamento rifiuto indifferenziato e una seconda linea progettata per ricevere C.S.S.

CHE il conferimento dei rifiuti nell'impianto è disciplinato da due convenzioni tra ATO Toscana Centro e CIS SPA, una riferita al conferimento del rifiuto indifferenziato, l'altra al conferimento di C.S.S.

CHE l'accesso all'impianto da parte del gestore di ambito sarà regolato da un contratto di conferimento tra il gestore di ambito e il proprietario dell'impianto da redigersi in osservanza delle succitate convenzioni.

CHE le due convenzioni tra ATO E CIS SPA firmate il 10/12/2013 avevano una durata pari alla concessione, cioè di vent'anni, in palese contrasto con la volontà più volte espressa dai Sindaci dei Comuni proprietari di chiudere l'impianto nel 2023 all'estinzione del mutuo.

CONSIDERATO che ambedue le convenzioni sono scadute e di conseguenza devono essere nuova concordate e firmate.

CHE il Consiglio Comunale nella seduta del 28 novembre 2016 ha approvato all'unanimità una mozione con la quale impegnava il Sindaco ad attivarsi per mantenere il controllo e la potestà decisionale sull'impianto con l'obiettivo di una sua dismissione entro e non oltre il 2023.

CHE il signor Sindaco nel corso del Consiglio Comunale del 26 gennaio 2015, rispondendo ad una interpellanza sull'argomento, affermava che "è mio intendimento fornire indicazioni con atti formali da proporre all'Assemblea dei Soci dei CIS SPA, perché il Presidente di questa società partecipata sarà incaricato quando dovrà firmare la convenzione, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto di servizio tra ATO e il gestore, una firma che operi, che il Presidente possa mettere una firma che operi in coerenza con l'obiettivo indicato di dismissione dell'impianto previsto nei tempi di estinzione del mutuo e non oltre il 2023 e definire una nuova pattuizione dei tempi di durata da formalizzarsi al momento della firma del contratto di conferimento".

INTERPELLIAMO IL SIGNOR SINDACO PER SAPERE:

quando è prevista la firma delle due nuove convenzioni? Credo che sia prevista tra circa un paio di mesi perché credo sia stato firmato ora il contratto.

Se è sempre suo intendimento proporre atti formali all'Assemblea dei Soci di CIS SPA, affinché il Presidente di questa società partecipata, quando dovrà firmare le convenzioni, possa operare in coerenza con l'obiettivo indicato di dismissione dell'impianto previsto nei tempi di estinzione del mutuo e non oltre il 2023 e definire una nuova pattuizione dei tempi di durata da formalizzarsi al momento della firma.

Come lei ha dichiarato in Consiglio Comunale se intende attivarsi sia presso ATO Toscana Centro che nei confronti di CIS SPA affinché le nuove condizioni abbiano una durata massima fino al 2023, termine previsto per la chiusura dell'impianto.

Quali sono gli atti e le azioni che ha intrapreso e che intende intraprendere per mantenere oltre alla proprietà il controllo e la potestà decisionale sull'impianto con l'obiettivo di una sua dismissione entro o non oltre il 2023, o da lei più volte indicata come primario con dichiarazioni sulla stampa e soprattutto con impegni presi in Consiglio Comunale.

Se è sua intenzione portare all'esame del Consiglio Comunale il nuovo testo delle convenzioni, prima che essi siano firmati dal Presidente di CIS e da ATO Toscana Centro.

Allora, stiamo parlando delle convenzioni tra ATO Toscana Centro e CIS per il conferimento ai rifiuti. Convenzioni, che furono oggetto di una petizione, che raccolse oltre 2 mila firme nei Comuni di Agliana e Montale nel 2000, un paio di anni fa. Questa interpellanza è il naturale proseguimento della discussione della mozione avente lo stesso oggetto, che abbiamo presentato nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, con la quale, se approvata, il Consiglio Comunale impegnava il Sindaco ad attivarsi presso l'ATO Toscana Centro sia nei confronti di CIS SPA affinché le nuove condizioni avessero una durata massima fino al 2023, termine previsto per la chiusura dell'impianto. Questo la maggioranza in quella sede ha risposto presentando un emendamento, con il quale si chiedeva di cassare quanto richiesto con la nostra impegnativa, e sostituirla con "impegna ad attivarsi affinché nelle nuove condizioni sia inserita

una clausola che preveda la possibilità di recesso dalle stesse con un anno di preavviso, in quanto si afferma, facendo riferimento ad una nota del Direttore di ATO del 2014, se non vado errato o '15, si afferma che l'inserimento di una data precisa all'interno delle convenzioni stesse potrebbe risultare in difformità rispetto all'ambito di gara di cui andranno ad inserirsi, essendo la concessione ventennale. E, di conseguenza, come riportava sempre il Direttore dell'ATO nella sua nota, una eventuale riconsiderazione delle necessità impiantistiche, che dovesse emergere dalle verifiche previste dal vigente piano o addirittura successive, comporterebbe una risoluzione di fatto dei rapporti convenzionali senza ulteriori conseguenze di carattere sanzionatorio. In sintesi: se tra qualche anno, dalle verifiche previste dal vigente piano, o meglio dal piano di ambiato successivo, visto che questo scade nel 2021, dovesse emergere che l'impianto di Montale non è più necessario, questo comporterebbe una risoluzione di fatto dei rapporti convenzionati senza nessuna penale, ma se serve l'impianto di Montale rimane aperto finché serve. In sintesi, non c'è scritto, ma la sintesi è questa. Oggi, chiediamo qual è la posizione del Sindaco, quella che chiede l'inserimento nelle convenzioni di una clausola di recesso, che preveda la possibilità di recesso appunto delle stesse con un anno di preavviso, che è una formula indefinita, senza nessuna indicazione dell'anno, ma sicuramente in una data che abbondantemente, sarà abbondantemente successiva al 2023, visto anche le percentuali largamente deficitarie di raccolta differenziata nell'ATO Toscana Centro e la mancanza di azioni forte e decise per aumentare queste percentuali. Oppure, quella di voler permettere a CIS di operare con coerenza con l'obiettivo di dismissione dell'impianto nel 2023 con una nuova pattuizione dei tempi di durata, come dichiarato in Consiglio, come riportato nell'interpellanza anche in coerenza con gli impegni della mozione approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale il 28 novembre 2016, con la quale il Consiglio conferma la volontà del Comune di Montale, insieme agli altri Comuni soci, di conservare, oltre alla proprietà il controllo e la potestà decisionale sull'impianto con l'obiettivo di una sua dismissione entro e non oltre il 2023 e si impegnava la Giunta ad attivarsi per questo scopo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO BETTI: Buonasera. Vado subito punto per punto alla risposta dell'interpellanza. Sul punto 1, nel quale si chiede quando è prevista la firma delle nuove convenzioni, parlavo giorni fa con il Direttore dell'ATO e si parlava e mi diceva che è prevista per settembre-ottobre la firma delle convenzioni. La firma della convenzione viene firmata in primis con ATO, poi una firma congiunta anche con il gestore, tra l'altro è di pochi giorni fa la sentenza del TAR che rigetta tutti i ricorsi presentati e approva la determina del Direttore dell'ATO sul conferimento sulla gestione dei rifiuti ad ALIA. Per cui, è prevista a settembre-ottobre la firma del contratto, della convenzione con ATO e poi il successivo contratto di conferimento con il gestore unico ALIA. Sì, come ho sempre detto, proporrò atti formali all'assemblea che vadano in questa direzione, nella direzione che la durata delle convenzioni, la convenzione con ATO e il successivo contratto di conferimento con ALIA, abbia la dicitura che le convenzioni di conferimento sono stipulate fino a che avrà vita l'impianto di Montale. Cioè, siccome l'impianto di Montale è di proprietà di CIS SPA, cioè dei tre Comuni, farò di tutto perché sia inserita questa semplice, ma chiarificatrice norma, fino a che avrà vita l'impianto di Montale. Se qualcuno poi lo chiude prima, la convenzione terminerà in quel tempo. Tra l'altro, Fedi ricordava anche il nostro interessamento già nel 2015 tramite una lettera dei tre Sindaci al Direttore dell'ATO e anche in quel caso mi ricordo che la discussione era fondata, soprattutto, sulle eventuali penali e il Direttore dell'ATO esplicitò nella lettera, che menzionava il Consigliere Fedi, che non ci sarebbero state sanzioni nel caso in cui, no, ce l'ho, io ce l'ho qui davanti, è molto esplicita: "pertanto una eventuale riconsiderazione delle necessità impiantistiche, che dovesse emergere dalle verifiche previste del vigente piano o anche successive, che indicasse come non più necessario l'impianto in questione, comporterebbe comunque una risoluzione di fatto dei rapporti convenzionali, senza ulteriori conseguenze di carattere sanzionatorio." Cioè mi sembra che più esplicito di così non si possa affermare.

Per quanto riguarda gli altri punti dell'interpellanza sul controllo decisionale e il controllo potestà decisionale e il controllo sull'impianto, atti formali si sono compiuti perché nei patti parasociali è stato inserito in modo esplicito che CIS SPA rimane proprietario dell'impianto e che non è previsto nessun conferimento e CIS SPA abbiamo modificato, quando abbiamo modificato lo Statuto in base alle nuove norme della Legge Madia, abbiamo inserito un articolo nel testo che le alienazioni dei beni occorre, si possono fare dietro il mandato e l'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Cioè l'Amministratore Unico non ha la possibilità, come la poteva avere prima, non l'aveva di fatto perché occorreva sempre che avesse il mandato dei proprietari, cioè dei tre Comuni. Però, anche formalmente, ora nello Statuto, c'è esplicitato che alienazioni nell'impianto o anche alienazioni diverse devono prima passare dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Questi, lo ripeto, sono atti formali che tutelano sia la proprietà, sia il controllo e la potestà decisionale sull'impianto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi per la dichiarazione.

CONSIGLEIRE FEDI: Grazie. Aspettavo che mi rendesse la parola. Io ringrazio il Sindaco. Sono soddisfatto di quello che ha detto, perché la dicitura, finché avrà vita l'impianto di Montale con gli impegni, che sono stati presi dalla Giunta e tutto, significa il 2023. Per questo sono soddisfatto della risposta. Sono, però devo puntualizzare che quel richiamo fatto da lei sulla lettera del Direttore dell'ATO, Mannucci, mi sembra, quella dice esattamente il contrario di quello che lei vuole, ma ha capito benissimo anche lei, ci ha trasmesso: che una eventuale riconsiderazione delle necessità impiantistiche, che dovesse emergere, questa eventuale riconsiderazione delle necessità impiantistiche e vuol dire: se l'impianto non ci serve più allora si chiude e va beh. Altrimenti, cosa significa una eventuale riconsiderazione delle necessità impiantistiche, che dovessero emergere dalle verifiche previste dal vigente piano, o addirittura successive, comporterebbe una risoluzione di fatto dei rapporti convenzionale. Cioè se serve, se non serve si chiude, altrimenti questa eventuale riconsiderazione porterebbe a rispettare, se nelle convenzioni non c'è scritta una data, un impegno preciso andrebbe avanti finché serve all'ATO. Comunque, ripeto, sono soddisfatto della risposta. Sono soddisfatto che se nelle convenzioni, veramente, ci sarà scritto "finché dura in vita l'impianto di Montale", ringrazio il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo ora al Punto n. 3.

**PUNTO N. 3 - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 79 DEL 24.05.2017 AD OGGETTO: ART. 175 D.LGS 18 AGOSTO 2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE – RATIFICA.**

La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI – Buonasera a tutti. Farò adesso una breve esposizione dopo quanto anche analizzato in sede di commissione sul presente punto. Il seguente atto vuole ratificare quanto deliberato di Giunta in via d'urgenza stante la necessità di provvedere ai fabbisogni, che sono elencati anche all'interno della stessa deliberazione di Giunta comunale, ovvero far fronte a quelle necessità di personale che riguardavano storni tra i capitoli del personale stesso, anche per le novità interne alla pianta organica e per arrivare a compensare quanto previsto dal rinnovo dei contratti di noleggio per le strumentazioni all'interno del Comune per quanto riguarda le fotocopiatrici e le stampanti. Oltre a questo non riguarda tanto la variazione in sé, quindi i singoli capitoli, ma si provvedere a modificare gli equilibri, quindi l'allegato 9 per quanto riguarda le fonti semplicemente di copertura tra parte corrente e parte in conto capitale. In questi semplici passaggi consiste la variazione che, però, si è dovuto adottare per le necessità, che dicevo poc'anzi.

PRESIDENTE: Chiedo se ci sono interventi su questo punto, ai Consiglieri. Se non ci sono allora si può passare alle dichiarazioni di voto, cominciando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, anche il voto di Sinistra Unita per Montale sarà di astensione a questa delibera.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, prendiamo atto che queste valutazioni siano funzionali allo svolgimento dell'attività dell'ente, quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, metto in votazione il Punto n. 3 dell'ordine del giorno. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 0. Astenuti? 3 (Centrodestra Unito per Montale e Sinistra Unita per Montale). Quindi, il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 astenuti.

**PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE DELLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO AL 31/12/2015 SECONDO I PRINCIPI DI CUI AL D.LGS N. 118/2011.**

Di nuovo la parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI – Sì, il seguente atto è un elemento puramente tecnico, che concerne quelle novità normative, che sono state più volte esposte e che, tra l'altro, hanno determinato un, certamente notevole ritardo nell'atto che andiamo ad approvare al punto successivo, ovvero il Rendiconto di Bilancio dell'esercizio precedente, ma tutto è stato determinato dal fatto che nell'annualità 2016, ai fini del Rendiconto è stato richiesto l'inserimento di ulteriori allegati e, in particolare, il conto del patrimonio, che costituisce una novità assoluta in quelli che sono i prospetti obbligatori di Bilancio. Questo punto, ovvero la riclassificazione dello stato patrimoniale e l'aggiornamento dell'inventario al 31 dicembre del 2015, costituisce di fatto il prospetto di collegamento tra i vecchi schemi e i nuovi schemi, così da poter andare ad inserire nel punto successivo, ovvero nel rendiconto, quelle che sono le tabelle inerenti il conto del patrimonio e lo stato patrimoniale.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Se non ci sono allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, anche il voto di Sinistra Unita sarà di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione quindi del Punto 4 all'ordine del giorno. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica) Contrari? 0. Astenuti? 3 (Centrodestra Unito per Montale – Sinistra Unita Per Montale). Quindi, il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 11 (Centrosinistra Montale Democratica e Centrodestra Unito per Montale). Contrari? 0. Astenuti? 1? Si astiene? Sì, allora 1 astenuto. (Sinistra Unita per Montale). Cioè per l'eseguibilità, non ho capito bene, immediata eseguibilità. Favorevole. E 1 astenuto Pastorini, mi sembra.

Allora, Punto n. 5 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016.**

Di nuovo la parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Abbiamo iniziato questa seduta del Consiglio con una variazione al Previsionale del 2017. L'Atto precedente, invece, è stato funzionale, appunto, come anticipato nell'intervento di pochi minuti or sono, al Rendiconto del 2016. Il Rendiconto di Bilancio 2016 ha visto, infatti, la semplice introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Questa novità contabile ha determinato una difficoltà diffusa nella gestazione di alcuni allegati obbligatori e una non immediata confrontabilità di alcuni valori di Bilancio, la cui funzionalità potrà emergere solo nel corso degli anni. Questa situazione ha prodotto un considerevole ritardo rispetto alla scadenza del 30 aprile, di norma vigente, e che in via eccezionale è stata prorogata al 31 luglio. Il complesso di mutamenti contabili dovrebbe vedere prossima ed ulteriore evoluzione con il Bilancio Consolidato, di cui questo passaggio costituisce necessario preludio. Un elemento centrale in queste dinamiche è il monitoraggio dei flussi di cassa e l'ente nel 2016 ha visto una stabilizzazione dopo un trend nettamente discendente e nonostante pagamenti straordinari a causa del debito fuori Bilancio emerso a fine 2015. Va dato atto, infatti, di come il rientro da questa uscita straordinaria tramite ristoro da parte degli assegnatari, stia procedendo in modo apprezzabile, seppur ancora non concluso. Altro dato confortante è l'avanzo di competenza, che rende merito di una gestione vocata nell'anno a principi di estrema prudenza. L'avanzo 2015 applicato, oltre a non pregiudicare gli equilibri ha inoltre consentito di ottenere due milioni di contributo BEI, grazie al fatto di avere completato la progettazione della scuola primaria di Stazione. Proprio qui, a mio avviso, sta il maggior pregio nella condotta amministrativa: avere ottimizzato le risorse dell'ente, avere recepito ingenti contributi senza mai avere fatto ricorso in ormai tre anni alla leva dell'indebitamento. Gli investimenti compiuti in conto capitale nel solo 2016 superano 1 milione di euro con apporto fattivo e non marginale di risorse di terzi, in particolare della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Questa capacità e continuità di intervento, con una contestuale riduzione di 386 mila Euro di debito nel solo 2016 e di oltre 1 milione a partire dal 2014, non è per certo un risultato banale o scontato. Ad aiutare invece la parte corrente sono invece sopraggiunte entrate straordinarie tra cui gli utili da partecipate in costante aumento. Tra le entrate non ripetitive, particolare e specifica attenzione meritano le poste di recupero evasione tributaria il cui volume manifesta un profondo lavoro dell'Ufficio preposto, ma al contempo uno strutturale problema di insoluto che non solo rende incerti i flussi di cassa, ma riduce la possibilità di erogare servizi a causa degli accantonamenti obbligatori a fondo crediti. Questo meccanismo contabile determina anche la crescita repentina dell'avanzo, di cui, tuttavia, solo 300 mila Euro sono liberi e 475 mila destinati esclusivamente ad investimenti. Gli oltre 3,3 milioni di Euro a fondo crediti, consentono la copertura del cento per cento del incassato 2016, oltre a rappresentare strumento cautelativo e allo stesso tempo principale, tuttavia, segnale di monito sulle problematiche dell'ente. Gli equilibri di Bilancio, confermati anche dalla contabilità economico-patrimoniale, testimoniano una gestione oculata nella riduzione delle spese di personale, della quota di indebitamento e nella stabilità della pressione fiscale. Questi risultati sostanziali, non macchiati nemmeno da vizi formali, come stabilito da recente sentenza del TAR su tutti i punti contestati, rappresentano per la Giunta obiettivi raggiunti seppur non privi di miglioramento, la cui compiuta valutazione e speriamo approvazione dopo espresso parere contabile da parte del responsabile funzionale e parere favorevole da parte del Revisore dei Conti, e quindi speriamo approvazione, lasciamo al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, la cosa che si nota, in prima battuta, su questo Rendiconto sono i 4.300.000 e rotti mila Euro di avanzo di amministrazione, dovuto in gran parte al fondo crediti che ammonta a quasi 3.700.000 Euro. Somma che produce un importante impatto sugli equilibri di Bilancio. Per cui la tendenza che, secondo me, secondo noi,

dobbiamo controllare con attenzione, è il monitoraggio delle entrate, cercando di individuare le fonti più critiche che vanno ad aumentare la mole dei fondi accantonati. E' indispensabile anche, per rispetto a chi paga, diminuire il non riscosso e mi sembra che si vada in questo senso a quello che ha detto ora l'Assessore, anche per cercare di abbassare le tasse ai cittadini montalesi. Per il resto, con tutta la mole degli allegati, che il Rendiconto dispone, devo riconoscere che per i non addetti ai lavori, come sono io, il resto è di difficile lettura e di comprensione. Per cui, io mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono, il relatore ha diritto ad una replica.

ASSESSORE LOGLI: No, la replica è molto semplice, ma va a confermare quello che è anche la corretta osservazione, che veniva poc'anzi da Fedi, ovvero che l'elemento di monitoraggio delle entrate è in assoluto la priorità da tenere in considerazione e quindi l'elemento strutturale, che può andare maggiormente ad incidere sugli equilibri di Bilancio. Come detto anche in sede di commissione, questo deve essere l'aspetto su cui tenere maggiore oculatezza e anche tenere presente tutte quelle che possono essere le leve di intervento. Quindi, ecco, l'incitamento che viene, anche quella che è la richiesta di attenzione in questo senso, non solo è bene accolta, ma direi che va nella giusta direzione perché questo, oggettivamente, è l'aspetto che può andare maggiormente ad incidere, quindi anche ad intaccare gli equilibri che andiamo ad analizzare anche stasera.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per un secondo giro? Consigliere Scirè.

CONSIGLIERE SCIERE': Forse non ci s'era capiti prima, avevo alzato la mano, però poi non ho voluto interrompere la relazione.

PRESIDENTE: Non avevo visto.

CONSIGLIERE SCIRE': No, no, non c'è problema, Presidente. Però, proseguo adesso appunto per l'intervento, il brevissimo intervento che volevo fare a corredo della relazione dell'Assessore, dalla quale appunto prendiamo favorevolmente atto di come questo Rendiconto presenti una stabilità di cassa durante l'esercizio, attestandosi su valori simili all'anno precedente e l'equilibrio di competenza a dimostrazione di come, ad avviso di questo gruppo, la gestione dell'ente da parte di questa Amministrazione continui ad essere improntata a forte prudenza. Vengono rispettati gli equilibri di Bilancio e, come diceva l'Assessore, nonostante i 98 mila Euro di avanzo di amministrazione del 2015, questi siano serviti alla progettazione delle Scuole Elementari di Stazione e che, dunque, abbiamo portato al recepimento di 2 milioni di Euro per i lavori sulle stesse. L'accantonamento a fondo crediti è soddisfacente, anzi oltre l'obiettivo di salvaguardia, anche se l'invito è quello di continuare a monitorare ed osservare le entrate non ripetitive, così come anche detto e preceduto dal Consigliere Fedi, soprattutto per il recupero evasione, continuando con l'azione per la riscossione delle stesse, per evitare la crescita dei residui attivi e quindi del fondo crediti, facendo prendere consapevolezza anche di cosa il mancato pagamento comporti in termini di servizi. Infine, guardiamo con favore la capacità dell'ente di ridurre l'indebitamento complessivo da inizio mandato ad oggi e la capacità di recepire investimenti da parte di terzi e moltissimi sarebbero gli esempi per il nostro territorio e la capacità poi di andare a compiere opere, quali l'asfaltatura di alcune zone, con risorse proprie dell'ente senza l'accensione di mutui. L'ente ha poi saputo, a fronte della penuria di risorse, mantenere i servizi, talvolta anche ampliarli in collaborazione con importantissime realtà associative del nostro territorio. Il nostro giudizio, dunque, in continuità con il voto per il previsionale ed altro, anche in continuità al nostro compito di controllo all'interno di questo Consiglio Comunale, non può che essere favorevole, con l'invito all'Amministrazione ad essere prudente, a continuare appunto sulla strada e della ricerca di investimenti da parte di terzi e sulla prudenza per la gestione dell'ente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. L'Assessore avrebbe diritto ad una conclusione, ma credo che non ci sia bisogno. Iniziamo dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Niente, noi il nostro gruppo, in coerenza con quanto fatto in passato, non partecipa alla votazione di questo punto, in quanto, come più volte detto, il Bilancio a cui il Consuntivo di approvazione di riferisce, secondo noi, malgrado della sentenza del TAR, non fu a suo tempo approvato in modo corretto. Per cui, noi non partecipiamo alla votazione.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, io parteciperò alla votazione e il mio voto sarà di astensione anche su questo punto.

PRESIDENTE: E Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole, ovviamente.

PRESIDENTE: Bene. Pongo in votazione il Punto n. 5 dell'ordine del giorno. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 0. Astenuti? 1 (Sinistra Unita per Montale). Quindi, il Consiglio approva con nove voti favorevoli e 1 astenuto.

Allora, passiamo ora a discutere i punti successivi. Ah, sì, c'è anche, chiedo scusa, l'immediata eseguibilità dell'atto, sì. Allora, votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? No, loro no. Contrari? 0. Astenuti? 1 (Sinistra Unita per Montale). E astenuti uno, quindi si approva anche eseguibilità dell'atto. Bene.

Passiamo ora ai Punti 6, 7, 8 e 9. Abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo di fare una discussione unica dilatando i tempi di intervento. Quindi, comincia il Sindaco a presentare. Poi, saranno votati, chiaramente, singolarmente punto per punto. Quindi, la parola al Sindaco per la presentazione.

#### **ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA SUI PUNTI N. 6, N. 7, N. 8, N. 9.**

**PUNTO N. 6 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, SERVIZIO DELLO STATO (DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI, ARCHIVISTICI, URP, PROTOCOLLO E MESSI, AFFARI LEGALI E SEGRETERIA AMMINISTRATIVA). APPROVAZIONE.**

**PUNTO N. 7 CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO RAGIONERIA, ECONOMATO E PERSONALE – APPROVAZIONE.**

**PUNTO N. 8 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO TRIBUTI, SED E SOCIETA' PARTECIPATE. APPROVAZIONE.**

**PUNTO N. 9 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE – APPROVAZIONE.**

SINDACO BETTI: Il 27 ottobre 2014, il Consiglio Comunale con voti favorevoli del gruppo di maggioranza Montale Democratica e l'astensione del gruppo di opposizione Centrodestra Unito per Montale, ratificava ed approvava il protocollo d'intesa tra i Comuni di Montale e di Agliana sulla gestione associata dei servizi. Protocollo predisposto e sottoscritto da me, dal sottoscritto, e dal Sindaco di Agliana. I Sindaci con quell'atto si impegnavano ad intraprendere un percorso di verifica sulla fattibilità tecnico-economica dei servizi associati e prendevano l'impegno politico e programmatico a portare avanti questo percorso, che si ritrovava puntualmente nei punti programmatici presentati agli elettori. Credo, se non vado errato anche nei punti programmatici del Centro Destra i Servizi Associati. Sono passati, lo riconosco, diversi mesi, ma siamo arrivati finalmente a questa sera in cui presentiamo al Consiglio Comunale 4 convenzioni per 4 servizi associati. I servizi associati sono: Affari Generali e Servizi dello Stato, Servizio economico e risorse umane, Tributi, SED, Società Partecipate e polizia municipale. Gli altri servizi, come avevamo anche ribadito nelle commissioni, verranno attivati nei prossimi mesi. Le convenzioni, che stasera presentiamo, sono passate al vaglio più volto di un confronto nella commissione competente, tra l'altro abbiamo fatto anche una Commissione congiunta con i rappresentanti del Comune di Agliana. E' stato un lavoro, di questo sono contento, un lavoro approfondito e un confronto che ha visto ed accolto anche proposte ed osservazioni. Sappiamo benissimo che sarà un percorso impegnativo, che necessiterà di una attenzione particolare, di una verifica costante e anche di una determinazione nel poter raggiungere i risultati. Risultati che più volte abbiamo espresso, risultati di efficienza dei servizi, economicità e razionalizzazione della spesa. Con questa iniziativa intendiamo quanto meno mantenere nella prospettiva futura il livello della qualità organizzativa e il livello di efficienza ed efficacia che l'attuale situazione socio-economica congiunturale crediamo possa essere suscettibile di non fare mantenere questi standard di servizi. Ecco, noi questo è un passo, un passo che riteniamo utile affinché i servizi, che attualmente ci sono, anzi vengano implementati e semmai con il costo identico. Questo è un impegno, che abbiamo preso, siamo qui perché è un impegno importante e vogliamo portare avanti, lo ripeto, con determinazione. Nelle convenzioni, presentate stasera, sono inseriti gli articoli che riguardano dopo la parte, la premessa generale, gli articoli che riguardano l'oggetto della convenzione, ogni servizio, le finalità della convenzione. Io non sto a leggerlo, quanto meno voi tutti l'avrete e io penso che sia anche più proficuo per il lavoro, l'ambito territoriale di riferimento, l'ente capofila e la sede, le forme di consultazione e di coordinamento, il responsabile dei servizi associati, le risorse umane, finanziarie e strumentali, i rapporti finanziari. Ecco, su questo punto, e ringrazio anche della fattiva collaborazione, che c'è stata tra Amministrazione, Giunta, gruppi consiliari e che c'è stato problemi di calcolo e puntualmente sono stati rimandati gli atti ai Consiglieri Comunali, si è trovato anche l'accordo insieme, c'è stato questo confronto e ringrazio per la disponibilità. Sono stati modificati sotto l'aspetto proprio del metodo di calcolo le percentuali, affinché si arrivasse, in questa fase iniziale, ad avere costi direi identici, il servizio, cioè nel complesso generale Comune per Comune. C'è una differenza di 88 Euro a carico del Comune di Agliana nei confronti del Comune di Montale. Poi, l'articolo 9, i rapporti tra enti e le relazioni, le relazioni sindacali. L'armonizzazione dei regolamenti e dei contratti decentrati. Un altro punto importante la decorrenza, la durata, e lo scioglimento del recesso. Nella convenzione si specifica che avrà decorrenza dal giorno della firma dei due Sindaci, e, comunque, i servizi associati devono essere ratificati, essere in vigore il massimo entro il 30 settembre 2017, cioè ci diamo una data stringente e puntuale. E poi, ecco, le norme finali e le controversie e qui c'è anche la possibilità di recedere in modo unilaterale rispettando, chiaramente, tutti i vincoli e le responsabilità che vanno in capo ad ogni singolo Comune, sia noi, sia Agliana. Queste convenzioni hanno avuto il parere positivo del Revisore, che, tra l'altro stasera non c'è, ce l'aveva già preannunciato in commissione e ringrazio anche perché all'ultima Commissione Consiliare è stato presente ed ha esplicitato anche lì in quella sede le sue osservazioni. Osservazioni e raccomandazioni che non possono che non essere accolte, osservate puntualmente. Ripeto a voi tutti, a me per primo, che inizia un percorso, che sarà sicuramente impegnativo, però riteniamo, al tempo stesso, utile ed importante perché riteniamo, come ho già detto nell'introduzione, che vadano trovate strade che ci garantiscano anche per il futuro, vista la situazione, sociale, economica attuale, che garantiscano ai nostri concittadini, di Montale ed Agliana, servizi efficienti ed efficaci. In riferimento anche alla situazione, per quanto riguarda la parte assunzionale. Sapete, ora è cambiato il turn over, prima era il 25% ora è al 75%, però noi dobbiamo sempre tenere conto del Bilancio. Per cui, so che sono strade impegnative e di questo si chiede la collaborazione di tutti perché credo che tutti quanti qui siamo ad operare per il bene della nostra comunità. Queste convenzioni delineano i servizi associati con Agliana, vanno in questa direzione. Ho fatto una presentazione generale, tanto dopo ci sarà gli interventi di tutti i gruppi consiliari. Nella replica, se è possibile, nei punti andremo nello specifico, chiedo a questa assemblea, visto l'importanza, tra l'altro ripercorrendo anche un voto non contrario nella presentazione a questo consesso di un protocollo d'intesa, che andava in questa direzione, chiedo a questa assemblea di esprimersi in modo favorevole e di votare a favore delle convenzioni presentate. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, interventi per questo punto? Inizia il Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, sarò un po' lungo perché racchiuderò in un unico intervento i tre interventi, che mi ero preposto di fare.

PRESIDENTE: Ma abbiamo detto non ci sono, diciamo si dilatano i tempi.

CONSIGLIERE FEDI: Sì, va bene, ma lei lo sa gli altri Consiglieri.

PRESIDENTE: No, no, ma avevo detto all'inizio che i tempi si sarebbero dilatati, sì, sì.

CONSIGLIERE FEDI: Ah. VA bene, va bene.

PRESIDENTE: No, no, senza problemi.

CONSIGLIERE FEDI: Dunque, abbiamo iniziato ad esaminare le convenzioni..

SINDACO BETTI: Ah, scusa, scusa Fedi, ti posso interrompere un attimo? Perché c'è un refuso e mi sono dimenticato di dirlo, però soltanto un refuso nel servizio funzionale affari generali e servizio dello Stato, alla pagina 2, è un refuso perché riporta servizio economico-finanziari. E, invece, qui andrà sostituito con affari generali e servizio dello Stato. E' soltanto un discorso di.

CONSIGLIERE FEDI: Va bene.

SINDACO BETTI: Scusa.

PRESIDENTE: Va bene. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, abbiamo iniziato ad esaminare le convenzioni a fine luglio 2016, ci siamo riuniti mi sembra quattro volte, più una in seduta congiunta con Agliana. Abbiamo cercato di dare il nostro contributo per rendere le convenzioni più chiare per evitare fraintendimenti in futuro. Siamo soddisfatti del lavoro svolto, ma ci sono due punti che non abbiamo capito e su cui o non ci sono stati dati chiarimenti, oppure i chiarimenti dati non ci convincono. Alcuni esempi: tutte le convenzioni parlano di una costituzione di un ufficio unico sovra comunale per ogni funzione o servizio associato. Questo ufficio unico avrà sede nel Comune capofila. In tutte le convenzioni è scritto che le risorse umane saranno assegnate al servizio convenzionato mediante distacco funzionale dal Comune non capofila al Comune capofila. Ora, un distacco funzionale corrisponde ad un trasferimento al lavorare nel costituito ufficio unico. Altrimenti, che senso ha costituire un unico ufficio sovra comunale se poi questo ufficio è diviso in due sedi? Abbiamo chiesto se questo comportava spostamento di personale, ma non è stato dato risposta in merito. Nelle convenzioni è riportato che, nonostante la sede della struttura operativa sia ubicata presso il Comune capofila, gli enti aderenti, tramite proprio personale tenuto a prestare la massima collaborazione con l'ufficio unificato, assicurano la gestione delle informazioni di base al pubblico per facilitare l'accesso al servizio. Che cosa vuol dire questo? Come si attua? L'abbiamo chiesto in varie commissioni anche dell'anno scorso, ma su questi punti non abbiamo mai avuto risposte. Solo nella convenzione tributi è scritto che potrà essere istituito uno sportello di front office, informa tributi, dislocato presso il Comune di Agliana collegato tramite rete telematica all'ufficio centrale a disposizione del contribuente per informazioni, assistenza e richiesta di documentazione. Ma se questo, c'è questo collegamento telematico? Perché poi solo a questo? Perché solo per questa convenzione è indicato chiaramente quella dei tributi, cosa le amministrazioni vorrebbero fare, ma, secondo me, non potranno fare in quanto manca il collegamento. Forse perché è formato da poco personale 4 o 5, per cui i

dipendenti di Montale formeranno l'ufficio centrale, mentre quelli di Agliana formeranno il front-office senza nessuno spostamento di personale di una sede all'altra. Non lo so, sono quesiti che ci poniamo. L'iter per arrivare a portare le convenzioni all'attenzione del Consiglio Comunale, è stato lungo tre anni ed è stato caratterizzato da vari intoppi, causati da una mancata programmazione, pur essendo previsti vari steep nel protocollo di intesa, approvato ad ottobre 2014, che ha portato anche a scelte un po' improvvisate. Siete partiti, innanzitutto, senza determinare gli effetti economico-finanziari, che sarebbero scaturiti dalle gestioni associate, in origine molto penalizzanti per Agliana, che hanno portato ad una nuova formulazione della suddivisione dei costi, ed è stato necessario, questo qui, almeno io non so se anche il nostro revisore ha contribuito. Io so, ho un documento i revisori di Agliana, in cui, praticamente, bloccano l'iter, parlo dell'anno scorso, l'iter delle convenzioni in quanto ritenevano giusto determinare gli effetti economici finanziari derivanti dalle funzioni associate, e quindi l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la sostenibilità finanziaria di quanto proposto.

Appunto, la ripartizione dei costi. Ora nelle convenzioni si legge che tutte le spese relative a ciascun servizio associato sono ripartite tra i Comuni, non solo in base alla popolazione residente, come era nella prima versione, ma anche in base all'estensione territoriale. Poi andiamo a vedere e vediamo che così com'è. I valori sono stati modificati ad hoc per raggiungere un equo valore di ripartizione, con modificazioni rispetto alla realtà anche molto consistenti anche del 15%. Ma allora, perché si dice di adottare un metodo di ripartizione per poi non rispettarlo? Non era più semplice adottare una percentuale unica. In questo caso, per avere quei valori, che avete presentato ieri, il 54,575%, un unico valore per Agliana, 54,575% e 45,425% per Montale per arrivare allo stesso risultato, semplificando le cose per evitare errori che, guarda caso, si sono puntualmente verificati nella versione, che era stata spedita l'altra settimana. Perché complicare le cose semplici?

Sui regolamenti. L'armonizzazione dei regolamenti è di vitale importanza ed è una questione che deve essere risolta prima possibile per evitare contenziosi, in particolare per il regolamento della Polizia Municipale per multe fatte magari su un territorio di un Comune diverso da quello di appartenenza del vigile, che rileva l'infrazione. Va bene che nel testo delle convenzioni è riportato che fino alla armonizzazione degli stessi, dei regolamenti, è in vigore quello del Comune capofila, ma mi domando, e questo magari mi potrà aiutare e rispondere la Segretaria, ma mi domando se il Consiglio Comunale del Comune non capofila, non dovrebbe abrogare quello vigente nel proprio Comune, prima che in quel Comune entri in vigore quello del Comune capofila? Sembra un po' uno scioglilingua, ma penso, spero che avete capito. Non ha capito?

SEGRETARIO GENERALE: (VOCE FUORI MICROFONO) No, ho capito, ma non è necessario.

CONSIGLIERE FEDI: Ah, non è necessario. Va beh. Allora, mi ha già risposto. Come sono state le scelte dei Comuni capofila di ciascun servizio associato? Quali criteri sono stati adottati? Mi ricordo che l'anno scorso, in una commissione, si disse così casualmente, come sono stati fatti: a caso? L'Assessore Galardini rispose piccato: noi non si fanno le cose a caso. Noi le nostre cose sono tutte ponderate. Vediamo. In alcuni casi la tempistica, la cronologia dell'attivazione di un servizio associato è legato alla data in cui il responsabile del servizio andrà in pensione. Ad esempio, ed è proprio il servizio associato, che andiamo a discutere per primo, che mettiamo appunto nell'approvazione per primo, che a causa del pensionamento del responsabile del servizio funzionale 1 del nostro Comune, ultimo giorno di lavoro, se non sbaglio, è il 1° luglio, che ha portato dopo otto mesi di oblio, all'attenzione del Consiglio le convenzioni dei servizi associati, in quanto, secondo le mie conoscenze, poi il Sindaco sarà più preciso, appunto una rapida approvazione delle stesse per poter attivare dal 2 luglio la gestione associata del servizio funzionale 1 degli affari generali, istituzionali, relazioni esterne, ma senza la gestione della comunicazione cultura e biblioteca, come era previsto nella prima stesura della convenzione per associare questo servizio. Intendiamoci, quella di legare la tempistica dell'attivazione del servizio associato al pensionamento dei uno dei due responsabili dei servizi funzionali di ciascun Comune, è una scelta condivisibile dal punto di vista umano, meno da un punto di vista amministrativo, ma che, in ogni modo, non contestiamo, anzi che noi condividiamo. Oppure, ove questo non era possibile, quello di aspettare il pensionamento in quanto nessun responsabile del servizio poteva andare in pensione, si è pensato bene in contrasto, anche con quanto precedentemente deliberato, di spaccettare, e quanto precedentemente deliberato lo spiegherò successivamente, di spaccettare la funzione precedentemente unica in due parti per affidarne una parte ad un funzionario e l'altra parte all'altro per non fare rimanere a piedi nessuno. Noi non condividiamo questa scelta, in quanto è una scelta anti-economica e anche contro legge.

Cosa accadrà per gli altri servizi, che ancora non abbiamo preso in esame? Dal servizio 2 che è quello che stiamo esaminando, che esamineremo per primo, anzi rispetto alla convenzione originale, sono stati tolti, come ho già detto, la gestione della comunicazione, cultura e biblioteca. Dove saranno allocate queste funzioni? Saranno incorporate in un altro servizio, oppure si farà un nuovo ulteriore servizio funzionale, che acquisisca anche le altre funzioni di questo

servizio? Cioè promozione territorio, attività produttive, pari opportunità e politiche di genere, che sono rimaste fuori dal processo dei servizi associati?

Ora, per quanto riguarda la polizia municipale, ora fo tutto un discorso lungo, comunque. La polizia municipale. Onestamente, in questo caso io non riesco a spiegarmi come sia stato individuato al Comune di Montale come soggetto capofila della funzione associata del servizio di Polizia Municipale. Per cui, di conseguenza, la sede del servizio associato di Polizia Municipale è stata portata presso la sede del comando di Polizia Municipale di Montale e non come la logica avrebbe posto nella sede dell'attuale comando della Polizia di Agliana, sede molto più indicata per ospitare tale comando. Ambedue i Comuni al 31 dicembre 2016 erano privi del Comandante di Polizia Municipale. Montale per pensionamento del vecchio comandante, Agliana perché l'attuale facente funzione di Comandante ha un incarico di reggenza in scadenza. Per cui, in questo caso, al contrario di altri servizi, i due enti erano nelle medesime condizioni, ma è stato scelto Montale, come ente capofila, e, conseguentemente, come sede del comando, pur avendo al contrario di Agliana una sede, che noi non riteniamo adatta come ufficio unico sovra comunale del servizio associato e in ogni modo con caratteristiche inferiori alle sedi di Agliana. Perché questa scelta? Qualcuno dovrebbe spiegarla questa scelta perché noi non crediamo che i meriti acquisiti in passato, grazie al Comandante Loiacono, come una volta ci aveva detto l'Assessore Galardini, sempre l'anno scorso, possono determinare scelte, queste scelte. Forse al conseguenza, tante volte a pensare male si fa peccato ma ci si indovina, forse è la conseguenza della querelle Nesti Goduto, forse se il bando..(VOCI FUORI MICROFONO)..la querelle, la storia Nesti-Goduto, i due comandanti. Forse, se il bando lo avesse fatto Agliana, sarebbe stata costretta a prendere Goduto? Occorre ricordare che la sede del Comando di Polizia Municipale di Montale si trova in una palazzina adiacente al palazzo comunale, formata da due stanze, l'ufficio del comandante e del vice comandante e di un ufficio unico aperto al pubblico, senza nessuna istanza di attesa per chi vuole chiedere informazioni all'ufficio dei vigili. Di conseguenza, nessuna privacy per i cittadini, che vi si recano a chiedere informazioni all'ufficio o a pagare multe, o a fare qualsiasi altra operazione o denuncia. Al contrario, la sede di Agliana è formata da un congruo numero di stanze adibite ad uffici con annessi spogliatoi divisi per sesso, sala d'attesa per i cittadini, che vi si recano, sala attesa appunto separata dall'ufficio informazioni a garanzia del diritto della privacy. Eppure, si è deciso di indicare il Comune di Montale come ente capofila e fare l'attuale sede del comando dei vigili di Montale, la sede del comando associato. Di conseguenza, la scelta di Montale, come sede di servizio associato di Polizia Municipale, a secondo il nostro parere, non innesca il processo di riorganizzazione, che porti all'una efficienza produttiva, alla erogazione di servizi ad alto livello qualitativo, come auspicato nella convenzione. A meno che quanto riportato nei commi 4 e 5 dell'art. 4 della convenzione, non significhi che Montale è individuata sì come sede del Comando, ma la ripartizione territoriale dei vigili rimane la stessa. I vigili, attualmente, in forza ad Agliana, continuano di norma ad operare sul territorio comunale di Agliana, con sede operativa l'attuale sede del Comando di Agliana, mentre quelli attualmente in forza a Montale, sul territorio, continuano ad operare sul territorio del Comune di Montale, continuando a fare riferimento con la sede di Montale con possibilità di operare in caso di necessità nell'ambito del territorio risultante dall'insieme dei due Comuni, ma solo saltuariamente. Le due sedi rimarrebbero, così, entrambe aperte ed operanti a tempo pieno non solo per un front-office. SE così fosse, la necessità di perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia, efficienza, tramite una migliore distribuzione dei servizi sul territorio, si limiterebbe, per quanto riguarda la distribuzione dei servizi alla possibilità dei vigili di poter operare, in caso di necessità, e quindi saltuariamente, nell'ambito territoriale dei due Comuni con lo stesso numero di personale, con lo stesso numero sempre di personale impegnato negli uffici e quindi senza recuperare personale per servizi di prevenzione su strada, mentre l'economicità si ridurrebbe al risparmio della quota di indennità di posizione e della retribuzione di risultato, che sarebbe spettata al comandante che, con questa associazione di servizi, viene tagliato, diciamo, qualche 5-6-7 mila Euro l'anno.

Il meccanismo della gestione associata per la polizia municipale occorre ricordare, rispetto alle altre funzioni associate, dovrebbe migliorare in modo percepibile, visibile la qualità dei servizi, grazie all'immediata ricaduta sul controllo e sulla sicurezza del territorio, sono a diretto contatto dei cittadini questi, in quanto grazie alla gestione associata dovrebbero divenire possibile avere sul territorio di ambedue i Comuni associati un maggior numero di personale addetto ai servizi esterni, dal momento che i servizi interni e di supporto dovrebbero e sottolineo dovrebbero diventare unificati e dunque vi dovrebbe essere un recupero di risorse umane, che dovrebbe essere impiegato per il controllo del territorio. Ma se tutto rimane come prima, in che cosa consisterà la migliore distribuzione dei servizi sul territorio? Ammesso che rimanga come prima, io non sono riuscito a capire ancora come dovrebbe funzionare. Allora, siamo di fronte solo ad una associazione formale delle attività rientranti nella funzione, senza nessun beneficio né dal punto di vista organizzativo, né da un punto di vista di risparmio. E poi ritorno alla domanda iniziale: perché il Comune capofila, in questo caso, è Montale? E' Montale, è stato fatto Montale? Confido nella capacità e nella esperienza della Comandante, la Dottoressa Nanni, che ha acquisito una eccellente esperienza nella gestione del servizio associato della polizia municipale, essendo stata Vice Comandante, se non erro, di un servizio associato in Val di Nievole, che comprendeva qualche decina di agenti. Ma dalle informazioni che ho quel servizio associato aveva un ufficio unico sovra comunale, degno di questo nome, dove operavano agenti provenienti da tutti i Comuni associati, con l'assegnazione di funzioni omogenee alla stessa persona, e quindi, oltre ad avere una maggiore preparazione rispetto a strutture di polizia municipale, dove tutti fanno tutto, questa scelta ha permesso di liberare personale dagli uffici con conseguente maggior controllo sul territorio.

Questi sono i nostri timori, speriamo, sul servizio della polizia municipale, speriamo di essere smentiti dai fatti.

Allora, per quanto riguarda due servizi associati, due convenzioni, tributi, servizi finanziari e ragioneria. Anche questa è stata una scelta incomprensibile. Siamo sicuri che la soluzione adottata, cioè lo spaccettamento della funzione sia la modalità operativa ottimale per raggiungere gli obiettivi di maggiore efficienza, razionalizzazione e risparmio che sono alla base della scelta fatta dalle due Amministrazioni di attivare la gestione associata di alcune funzioni e servizi? Noi crediamo di no. Le amministrazioni comunali di Agliana e Montale, essendo Comuni sopra i 5 mila abitanti, hanno scelto volontariamente di associare le funzioni e servizi, non sono state obbligate da nessuna legge, per cui non capiamo il motivo della necessità di associare per forza il servizio finanziario e tributi se c'erano delle difficoltà oggettive ad associarlo senza spaccettarlo. Se a nessuno dei due responsabili di tale servizi dei due Comuni, non poteva essere revocato il loro incarico, perché questo è il motivo per cui siamo passati da un unico servizio funzionale a due. Io non ne vedo altri. Ma se in questo momento non c'erano le condizioni per attivare la gestione associata di tale servizio, perché pur di attivarla si è diviso in due tale funzione in contrasto anche con il comma 29, dell'art. 14 del Decreto Legislativo 78/2010, che vieta lo spaccettamento delle funzioni? Ora, che è il Decreto Legge che è quello del contenimento delle spese in materia di impiego pubblico. Ora, a prescindere se questo comma 29 dell'art. 14, che vieta lo spaccettamento delle funzioni, sia applicabile o no, o sia un obbligo anche per i Comuni sopra i 5 mila abitanti, cioè a quelli che volontariamente e non per obbligo legislativo, decidono di attivare la gestione associata di una funzione, è chiaro che dividere una funzione per poter attivare due gestioni associate, oltre ad andare incontro contro ogni logica di risparmio, va contro gli intendimenti della legge stessa. Vi domando e mi domando: come è possibile perseguire la tanto decantata e citata nelle convenzioni necessità di perseguire gli obiettivi di economicità? Credo che sia chiaro a tutti che, in questo caso, si sia adottato una soluzione organizzativa che, chiaramente, si pone in contrasto con le finalità anche di risparmio di spesa richiamate nella convenzione, ma anche perseguita dal legislatore. Eppure, e questo torno all'inizio, eppure almeno per questo servizio il problema era già stato affrontato, era già stato individuato in quanto nella determinazione relativa alla proroga dell'attuale responsabile amministrativo, la determina n. 561 del 23/12/2014, responsabile amministrativo del nostro Comune, si legge che l'assunzione a tempo determinato e part-time del funzionario è prorogata di un anno, in attesa di una revisione degli attuali assetti organizzativi e della attuazione dell'accordo stipulato con il Comune di Agliana per la gestione dei servizi e funzioni in forma associata, per poi, l'anno successivo, questo stesso funzionario, essere assunto per tre anni fino al 2018. Quindi, in precedenza e in origine si pensava di fare una cosa, si pensava di mantenere unito questo servizio funzionale, il servizio funzionale 2 del nostro Comune. Perché questa scelta? Evidentemente, allora l'Amministrazione prevedeva di non dividere il servizio funzionale 2 in due tronconi, ma di gestirlo interamente in forma associata con Agliana, come Comune Capofila Agliana e il responsabile del servizio finanziario il funzionario di Agliana, perché si è cambiato idea? Perché l'incarico non è stato dato per una durata inferiore? Perché non è stato revocato come prevede il regolamento di organizzazione del nostro Comune, che all'art. 11, comma 6, prevede che l'incarico prima della naturale scadenza può essere inoltre modificato, revocato quando, per esigenze di carattere funzionale ed organizzativo, si intendono configurare diversamente le articolazioni organizzative. Forse, associare funzioni e servizi non è una esigenza tale da portare ad una diversa articolazione organizzativa del servizio? Anzi io credo di sì, anzi credo che rappresenti la massima espressione, sicuramente la più rappresentativa. E qui mi fermo e mi scuso per la lunghezza. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, ci sono altri interventi? Consigliere Pastorini, prego. Deve accendere il microfono.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sarò sicuramente più breve del Consigliere Fedi. Le obiezioni, che porto io, non sono punto per punto, ma sono proprio di carattere generale, di come sono nate e come sono andate avanti queste convenzioni fra i due Comuni. Come già ho avuto modo di affermare nella riunione della Commissione, e come già si era espressa la compagna, che sostituisco, Sinistra Unita per Montale non è contraria alle convenzioni fra Comuni, nello specifico fra il Comune di Agliana ed il Comune di Montale. La convenzione fra Comuni ha lo scopo di efficientare i servizi, di portare dei risparmi alle amministrazioni e quindi ai cittadini, nell'organizzare gli stessi. LE convenzioni, di cui parliamo in questo Consiglio, ci portano a riflettere su quanto e come proposto e quindi ad avere diverse perplessità, che rendano dubbia la loro effettiva efficienza. Tralascio la parte economica, che, anche nella relazione presentata dal Sindaco, non chiarisce a fondo quali saranno le ripartizioni dei costi fra i due comuni, essendo queste legate a tante variabili (popolazione, territorio, risorse umane, numero degli utenti ecc). Il tutto legato ai bilanci dei Comuni. Sulla possibilità di un effettivo risparmio nell'organizzazione dei servizi, sarà possibile verificare alla fine della gestione prevista per la fine del mandato elettorale, o quanto meno dal resoconto annuale. Noi ci auguriamo che tale risparmio ci possa essere perché sarà un beneficio anche per i cittadini. Quello che ci porta ad avere maggiori dubbi sull'efficienza delle convenzioni, così come vengono presentate per l'approvazione nel Consiglio Comunale, sono le modalità con le quali verranno firmate e quindi attuate. Dato che è dal 2014 che viene parlato di questo argomento, sarebbe stato necessario, a nostro avviso, procedere ad una serie di atti, che fino dalla loro approvazione, potessero effettivamente portare benefici alle amministrazioni, che dovrà applicarli e, soprattutto, ai cittadini direttamente interessati. La maggior

parte dei Comuni, che hanno intrapreso la via delle convenzioni, hanno in precedenza modificato i regolamenti per poterle attuare al meglio. Invece, in questo caso, in tutte e quattro le convenzioni, vi sono fra i due Comuni diversità nei regolamenti, nei sistemi operativi, nelle modulistiche, nella gestione da parte del personale operativo che, ovviamente, ma anche come previsto nella stesura delle stesse, richiede del tempo per avere un sistema informatico e quindi per poter essere efficienti. La convenzione riguardante il servizio Affari Generali e Servizio dello Stato, demografico, elettorale, protocollo e messi, affari legali ecc, all'art. 11 prevede 12 mesi dalla data della sottoscrizione per l'adeguamento dei regolamenti inerenti il servizio. Così come al convenzione al servizio economico-finanziario prevede all'art. 12 lo stesso tempo, come la convenzione sul servizio tributi, SED ecc, ancora all'art. 11 lo stesso tempo per l'adeguamento. Infine, la convenzione sulla Polizia Municipale, che, secondo noi, è forse quella che ha maggiore impatto insieme a quella anagrafica sulla vita dei cittadini, richiede sei mesi per l'adeguamento del Regolamento. Noi crediamo che dato che in Consiglio ne viene parlato fino dal 2014, gli adattamenti dei regolamenti fossero già stati attuati, anche perché, come sappiamo, i regolamenti devono avere la discussione e l'approvazione dei Consigli Comunali e, pertanto, i tempi previsti potrebbero non essere rispettati. E' pur vero che nel frattempo viene applicato il Regolamento del Comune capofila, ma questi, essendo diversi, potrebbero portare, quasi sicuramente, a dei contenziosi, con perdite anche finanziarie. Porto un esempio: quanto scritto nel Regolamento di P.M. di Agliana, che prevede che la scorta per cariche eccezionali, dietro pagamento del richiedente. Mentre, in quello del Comune di Montale ciò non è previsto. Ora, non tutti i giorni ci saranno da fare scorte a cariche eccezionali, ma se capita, poi, il Comune di Agliana chiederà il rimborso? Altra cosa che poteva e doveva essere uniformata, secondo noi, è il sistema informatico. Io non sono un esperto in materia, ma so che è possibile modificare un sistema informatico senza dover obbligatoriamente cambiare gestore per unificarlo o quanto meno renderlo adeguato ad un altro. Anche ciò richiede un certo periodo di tempo e, a nostro parere, doveva essere eseguito in maniera preventiva, considerando che ci sarà anche una eventuale spesa, così come dovevano essere già uniformata tutta la modulistica. Per quanto riguarda il personale dovrà, quanto meno quello destinato ad operare nelle strutture della convenzione, avere dei corsi di aggiornamento affinché possa espletare il servizio nel migliore dei modi e non basarsi solo sulla buona volontà della quale noi siamo sicuri degli operatori impegnati. Nella relazione del Sindaco si dice che si intende mantenere nella prospettiva futura il livello di livello dei servizi, che nella attuale quadro socio-economico, è suscettibile di un abbassamento degli standard. Cosa significa questo? Che nel prossimo futuro ci sarà un peggioramento dei servizi legati alle convenzioni? O che altro? Dalla stessa relazione si denota che la carenza di personale da impegnare è, in massima parte, dovuto al Comune di Agliana. Per cui, ci domandiamo quale vantaggio possa avere il Comune di Montale. Queste carenze crediamo che sicuramente potevano, in un primo momento, preveda in un primo momento dei disservizi anziché dei miglioramenti per gli utenti e per gli operatori. Pensiamo che sarebbe successo con meno impatto negativo se le strutture fossero state adeguate in precedenza. E' previsto che le convenzioni dovrebbero scadere al termine del mandato elettorale, il 2019. Se per gli adeguamenti saranno necessari circa 12 mesi, metà 2018, ci chiediamo che senso possa avere. A dimostrazione che noi non siamo contrari alle convenzioni, se preparate in maniera adeguata, crediamo sarebbe stata necessaria anche una convenzione fra l'ufficio tecnico e la protezione civile dei due Comuni, pensando ai periodi invernali. Il Comune di Agliana, essenzialmente pianeggiante, nel periodo invernale è soggetto ad alluvioni. Mentre, il Comune di Montale, nella parte collinare può avere delle problematiche per la neve ed il gelo. La convenzione fra i due Comuni potrebbe avere uno scopo di salvaguardia, aiuto reciproco e richiesta di stato di emergenza presso la Regione Toscana, naturalmente convenuta con modi ed attuazioni preventivamente adeguati. Ci sembra che le attuali convenzioni, portate per l'approvazione questa sera, torno a ripetere, abbiano forti carenze e per noi questo motivo, per questo motivo non possiamo approvarla. Per cui, il nostro voto sarà negativo non per principio preso, ma per come sono state portate avanti. Così come sono, crediamo che, almeno in un primo tempo, portino a dei disservizi per gli utenti e degli aggravii per gli operatori, senza per ora nessun riscontro di vantaggi economici per le amministrazioni. Nei rapporti, che ho letto del Revisore Unico, mi sembra che questi argomenti vengano anche qui rammentati perché, infatti, anche lui raccomanda di fare al più presto le modifiche a queste cose di cui parlavo. E, di conseguenza, c'è anche lì un punto, detto con molta flemma e con molta tranquillità, ma anche lì è previsto che debbano essere fatti degli adeguamenti che, secondo noi, dovevano essere già fatti in precedenza. Per cui, noi, non voteremo a favore di queste convenzioni non per partito preso, ma per come sono state portate avanti e come vengono presentate stasera.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie. Ovviamente, è innegabile come il mio intervento sarà di colore diverso, rispetto a quelli che mi hanno preceduto, anch'io facendo molto brevemente una disamina generale, lasciando poi al Sindaco la risposta nello specifico di quanto richiesto e di quanto appunto emerso dagli interventi precedenti. Sono passati quasi tre anni, è vero, dalla firma del protocollo per l'avvio di un percorso istituzionale comune, che ci portasse qui, questa sera, alla discussione del testo di queste convenzioni. Non può essere detto, però, che in questi anni l'interessamento ed il lavoro, legato a questi testi, sia stato poco o sia venuto meno, sia al livello di Giunta che al livello consiliare, attraverso le commissioni che ci hanno visti protagonisti nella comprensione del testo e nella modifica o chiarimento di alcuni

parti. Non è troppo questo tempo se si pensa che è servito ad uno studio approfondito, alla nascita di accordi per questo percorso istituzionale, che hanno coinvolto tutti gli attori competenti. E non è molto se si comprende che è figlio dello studio e dell'attenzione anche delle modifiche economico-finanziarie di Bilancio, che hanno coinvolto queste amministrazioni e che, prima di divenire stabili queste modifiche, non sarebbero potute essere teatro stabile, appunto, per questo nuovo assetto istituzionale di cui stiamo discutendo. E' necessario, ovviamente, adesso approntare le ulteriori ed ultime modifiche, penso ai regolamenti citati anche da Pastorini, per rendere omogenei ed uniformi i servizi nei due Comuni, azione questa che, però, a nostro avviso, necessitava di una cornice, ovvero, appunto, del mandato di questo Consiglio per compiersi e della approvazione da parte di questo Consiglio delle convenzioni stesse. I nostri due territori sono uniti da molti fattori economici, politici, di interesse amministrativo comune. Associarsi in questo senso potrà significare legare ancora di più questa sinergia rendendola concreta per i nostri territori. Quando discutemmo del protocollo in questa sede, l'Amministrazione e il nostro gruppo ribadirono l'importanza di ricercare nei territori limitrofi una collaborazione politico-amministrativa tesa alla valorizzazione in egual misura dei territori coinvolti. Partendo dalla co-gestione di servizi e dalle funzioni in forma associata e non meramente e formalmente con unioni e fusioni come, appunto, è successo ed è stato in altre realtà territoriali anche a noi vicine, potremo, appunto, come servizi associati monitorare come Consiglio questo percorso passo, passo. Due Comuni come Montale ed Agliana possono intraprendere percorsi amministrativi, che creino beneficio in termini di efficacia ed efficienza, e per questo la collaborazione parte dalla forma associata, perché il cambiamento passi dalla uniformità della gestione del territorio. Come diceva il Sindaco in premessa, in questo periodo storico attraversato dagli enti locali, è innegabile che una scelta come questa si possa muovere nell'ottica proprio di associare soluzioni alle difficoltà strutturali, economico-finanziarie degli enti. E il percorso di commissioni, da noi intrapreso, è stato utile per entrare da parte di noi Consiglieri, di maggioranza e di minoranza, all'interno dei problemi e la comprensione dei lavori in atto. Siamo dunque soddisfatti che ci sia stato nel Comune di Montale un coinvolgimento così forte dei gruppi consiliari. Siamo soddisfatti che, appunto, si porti a compimento questa sera la nascita, diciamo, di queste convenzioni, la loro approvazione da parte almeno del gruppo di maggioranza, per intraprendere quel percorso che da inizio mandato, appunto, abbiamo fatto cardine della azione amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono..ah, Consigliere, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Non voglio stare qua a ribadire qual è, ovviamente, l'importanza del passaggio nel dare effettiva concretizzazione a tutta una serie di premesse che il Sindaco ha già riassunto nel proprio intervento e quindi ad una serie di intendimenti, che noi avevamo già portato avanti in campagna elettorale e che abbiamo sviluppato in questo periodo. Un periodo che, non è stato semplice, non è stato semplice sia in termini di cambiamenti normativi e anche contabili, tra le altre cose, che non hanno certamente alleggerito quelli che erano i carichi o semplicemente la distribuzione nel tempo del lavoro agli uffici, che poi avrebbero dovuto intraprendere ed implementare questo percorso, che andiamo a discutere stasera. Un percorso che ha visto nel frattempo anche un continuo cambio di normative, per quanto riguarda lo stesso personale, e che, di recente, ha visto ulteriori cambiamenti per una volta in termini più elastici, più larghi, in termini di assunzioni e di ricambio del personale. Detto questo, e quindi tutte premesse che sono, immagino, credo patrimonio comune all'interno di questo Consiglio, io voglio anche andare a specificare alcuni che poi sono intendimenti specifici e che hanno dato anche luogo a scelte, che sono state anche oggetto di discussione stasera e che, appunto, devono continuare ad essere anche all'attenzione del Consiglio per poi, eventualmente, essere oggetto di revisione, di correzione o, appunto, di conferma. In particolare, in questa serata e a breve noi dobbiamo andare a toccare alcuni aspetti che hanno necessità di avere una risposta in termini anche di servizi e di capacità di intervento da parte della macchina amministrativa e che si sta evolvendo in termini di richiesta nel tempo. Per quanto mi concerne e per quanto mi riguarda, anche in termini di deleghe e ne faccio riferimento anche in continuità al discorso, che abbiamo fatto in precedenza, sui punti inerenti il rendiconto di Bilancio, e, tra l'altro, è lo stesso tema che lo stesso Consigliere Fedi, giustamente, ho sottolineato, accennava. LA riflessione, che è maturata nel corso del tempo e che è stata avvalorata anche da tutta una serie di osservazioni, che sono state fatte sia da parte nostra, sia da parte dei gruppi di minoranza, quanto da parte degli organi di controllo, come il Revisore, ma mi viene da dire, posso affermare che una semplice e banale conoscenza delle normative, a cui ho fatto cenno in precedenza, per quanto riguarda la nuova contabilità, faceva bene intendere come, mentre prima l'approccio, per quanto riguarda il Bilancio Comunale fosse quello di discutiamo di dove impiegare le risorse, ad oggi la discussione sta diventando sempre più vediamo come vengono ottenute e in quali modalità e tempi le risorse per poi decidere se e quanto è impossibile impiegarne. Cioè capiamo benissimo che i termini della discussione, anche alla luce del contesto, non solo normativo, ma del contesto economico e sociale che ci circonda, cambiano in termini di rapporti notevoli e cambiano anche quelle che sono le capacità di risposte e di intervento da parte della pubblica amministrazione, con difficoltà che sono oggettive ed evidenti indipendentemente dai colori politici, perché questo, purtroppo, è una realtà di fatto, che nessuno di noi vorrebbe avere. Detto questo, l'intendimento è quello di avere una gestione delle entrate, che sia il più possibile focalizzata ed attenta. Possiamo discutere del fatto che possa essere una soluzione apprezzabile, giudicata

favorevolmente, rivedibile, questi, come dire, sono elementi che possono essere tranquillamente nella discussione del Consiglio Comunale. Quello che mi preme, come dire, sottolineare anche in questa sede, anche per sottolineare quelle che sono anche poi la ratio delle decisioni, che vengono prese, la consapevolezza che come Giunta abbiamo maturato in questo periodo, io non mi stanco mai ogni volta in cui intervengo in questa sede di sottolinearlo, ma come faccio anche in sede di commissione, è che nel momento in cui noi non riusciamo ad avere una gestione più puntuale e più monitorata, più attenta che vada a focalizzarsi, ho utilizzato questo termine non a caso, sulle entrate, noi non riusciremo nel tempo, in prospettiva, in termini di sostenibilità a risorse non crescenti, anzi a risorse se non stabili purtroppo in diminuzione a dare e continuare a dare, aggiungo, le stesse risposte che diamo ora alla cittadinanza in termini di servizi. Quindi, la volontà ferma, che c'è da parte nostra, è quella di voler andare a gestire e quindi ad avere una capacità di monitoraggio e di trovare soluzioni in maniera sempre più specifica su questo fronte, con, aggiungo, un elemento che dovrà essere oggetto di particolare osservazione, qui, come dire, accolgo quelle che sono le osservazioni di merito, che vengono fatte, andando anche ad assimilare quelli che sono punti di partenza e anche necessità di Bilancio diverse, tra quello che è il Comune di Montale e il Comune di Agliana. Fatte queste debite premesse, io penso che per quanto riguarda ragioneria e tributi noi dobbiamo tenere insieme, fondamentalmente, queste due esigenze: per i tributi ho detto fino ad ora, per la ragioneria arrivare nel tempo a trovare quelle capacità di omogeneizzare e unire competenze che non ho mancato di dire anche in sede di commissione e come me l'ha fatto anche il revisore per dare una lettura anche terza della situazione, richiedono oggi giorno aggiornamenti e anche una capacità di prendere a mano le normative e quindi i passaggi contabili molto più mutevole rispetto al passato e quindi una capacità di adattamento diversa. Io, quindi, credo che con una struttura di questo tipo ci possa essere da un lato tanto la capacità di approfondimento su tematiche, che stanno diventando sempre più specifiche e puntuali e dall'altro lato la capacità di avere, si direbbe in economia, economie di scala da un certo punto di vista e economie di diversificazione dall'altro lato, ovvero quell'approfondimento, che si va a fare, riuscire a anche dare indicazione alle persone, quindi alle risorse, che uno ha, nel poter approfondire e gestire quelle che sono le problematiche comuni in maniera sempre più dettagliata, puntuale e allo stesso tempo portare anche ad un migliore e più integrato recepimento di queste normative contabili che, l'ho detto anche pochi minuti fa, sono ad oggi un problema oggettivo che incide sia su quella che è la capacità organizzativa dell'ente, sia anche sullo stesso lavoro del Consiglio Comunale, lo abbiamo visto stasera intermini di recepimento delle normative quanto ha comportato in termini di slittamento. Quindi, io credo che la soluzione, che abbiamo trovato, possa essere, nessuno come dire qua pone pregiudizi oggetto anche, magari, in futuro di revisioni o correttivi. Però, credo che rispetto a questi intendimenti, che ho provato, insomma, in questi pochi minuti ad esprimere, un buon punto di partenza, alla luce anche di quelle che sono le obiezioni, che venivano mosse in precedenza.

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Sì, buonasera. Cioè vorrei fare due precisazioni: una riguarda il personale e l'altra riguarda alcuni servizi, che non sono riportati nelle convenzioni. Intanto, ringrazio il Consigliere Fedi, che ha enucleato bene tutto il contenuto, ha posto delle questioni a delle sottolineature che meritano approfondimento e considerazione. Per quanto riguarda il personale voglio dire che quando, siccome siamo alla conclusione di un iter di discussione e di elaborazione, noi abbiamo consultato e ci siamo confrontati con le rappresentanze di base e devo dire le osservazioni, timori, che potessero venire da un testo che, oppure da un assetto che potesse penalizzare i dipendenti non sono pervenute. Anzi, le organizzazioni sindacali hanno incoraggiato in più di una occasione questo processo di sottoscrizione di convenzioni perché sono consapevoli la situazione sociale, la struttura della nostra società, la informatizzazione necessitano, come si dice, una sinergia, una interazione fra tutte le professionalità, uniti si può produrre meglio, non è che uniti si vince, ma uniti si può produrre meglio nel senso di rendere servizi migliori ai cittadini. L'altra puntualizzazione riguarda alcuni servizi come la comunicazione, la biblioteca e la cultura che non sono presenti. Non sono presenti perché lascio, insomma, alla fantasia del Consiglio, ci sono dei servizi come il 4A, il 4B e il 5 credo che sia facile intuire quale per omogeneità questi servizi, in quale di questi servizi sarà accolto la biblioteca, la comunicazione e la cultura. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono, il Sindaco ha diritto alla replica.

SINDACO BETTI: Mah, una replica breve. Io ho presentato quella che, diciamo, non voglio eccedere in quello che è la convenzione, ma noi abbiamo presentato quella che è, diciamo, la costituzione di un indirizzo e qui ci sono gli articoli che regolano i rapporti di un servizio associato, servizio per servizio con Agliana. Poi, c'è l'aspetto gestionale e molti punti toccati dai Consiglieri che ho preso nota e saranno punti che fanno riferimento a quella che è la gestione corrente, l'indirizzo amministrativo e il confronto con i funzionari quotidianamente su quelle che possono essere le criticità, gli

obiettivi da raggiungere e tutto questo fa parte della gestione, che spetta in primis alla Giunta, che poi esporrà in Consiglio Comunale. E' chiaro che questo è il primo step. Come sul discorso della ripartizione dei costi, nella convenzione stessa c'è già una modalità ulteriore di implementazione, anche di modalità di raggiungimento di obiettivi e dei costi relativi. Si parla di altri aspetti oltre a quello del territorio e a quello degli abitanti. E' già compreso nell'atto stesso che andiamo ad approvare stasera. E su questi poi c'è l'aspetto organizzativo, funzionale, che spetta inevitabilmente a quello che è l'indirizzo amministrativo e il rapporto con i funzionari per l'organizzazione del servizio stesso. Cioè vorrei che ci fosse capacità di dividere i due aspetti da un aspetto di quella che è la convenzione nel suo aspetto diciamo istituzionale e quella che è poi la fase operativa che, per gioco forza, spetta alle associazioni. Per dire, sul discorso degli uffici unificati, è chiaro che l'associazione è seria, fatta bene e se c'è un servizio unificato, un ufficio unificato. I dipendenti sono affidati per la funzione, rimangono in carica dal punto di vista assunzionale ai rispettivi comuni e sono, fanno parte di un ufficio unico che prevede l'associazione perché se non avrebbe senso. E' chiaro che la direzione è quella, è obbligatoria quella direzione lì. Poi, dal punto di vista della mobilità, in modo particolare fa riferimento Fedi ai servizi di P.M. sarà la funzionaria, in questo caso che è la Comandante del Comune di Montale, che sarà la comandante unica del servizio associato che regolerà il personale come smistarli, i turni come farli, le pattuglie come agire sul territorio. Ma credo che questo sia un percorso che ha bisogno anche di quei mesi necessari che ci sono anche rispetto ai regolamenti. Anche il Revisore ha posto l'accento sui regolamenti, ma ha bene evidenziato che il primo atto deve essere l'atto che si fa stasera. Cioè noi, formalmente, stasera approviamo questo percorso delle convenzioni e già da domani è già partito il confronto con i funzionari e chi puntualmente, quotidianamente deve poi verificare che tutte le cose si andranno a fare sono nella norma corrette e nella sostanza opportune e corrette, però stasera ci voleva questo atto formale in cui si dava il là a questi servizi associati. Ecco, è chiaro che poi occorre uniformare, uniformare quelli che sono i regolamenti, anche se il testo delle convenzioni fa riferimento che il Comune capofila, il regolamento del Comune capofila è valido per tutti e due i Comuni. Credo che questo sia un fatto importante. Poi, abbiamo il tempo, ci sono dei regolamenti generali che non soltanto il servizio associato ci impone, ma credo anche il territorio stesso, le realtà che abbiamo ci chiedono a voce di uniformare i regolamenti, di uniformare il regolamento dei tributi. Cioè è una esigenza ormai diffusa a prescindere dal servizio associato o no. Sul discorso della Protezione Civile, per andare nello specifico, anche noi avevamo pensato al discorso, però la Protezione Civile è un po' più complessa come cosa. Puoi fare un coordinamento generale, però ogni Comune, il responsabile di Montale sono io della Protezione Civile e non posso essere il responsabile di Agliana della Protezione Civile. Il COC deve essere di Montale con un suo referente e Agliana deve avere il COC con il proprio referente. Cioè ci sono quelle dinamiche che la normativa ti impone che poi fare un servizio associato, ma soltanto per un coordinamento generale, non puntuale sul servizio di Protezione Civile. Sarebbe stato auspicabile che la legge ci avesse permesso di poter entrare proprio nel merito di questo, però non ci è possibile e gioco forza, viste anche le responsabilità, che sono in capo ai Sindaci, dobbiamo mantenere quelle che sono ora le normative in materia.

Dice il Fedi: come avete fatto a trovare i funzionari, a sorteggio? No, c'è stato un confronto amministrativo, tecnico e politico e siamo arrivati a queste decisioni. Fa parte della responsabilità. Fa parte della responsabilità di chi ha l'esecutivo e chi gestisce. Fa parte della responsabilità pro tempore di chi ha la gestione e l'esecutività degli atti. Ecco, noi ci siamo presi la responsabilità in accordo di servizio di ragioneria, affidare come Comune capofila è Agliana; servizi tributi, il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio ha specificato anche la necessità anche di questo spaccettamento, Montale; servizio polizia municipale, Montale. Tra l'altro, individuato e già detto in Commissione che sarebbe stato Montale, già in modo precedente. Mi preme sottolineare soltanto una cosa: Montale, si sapeva già da tempo perché c'era la presentazione del pensionamento del Comandante Lo Iacono, noi si è fatta una mobilità, che è uno dei punti importanti e di punteggio era l'esperienza nei servizi associati, perché si sapeva che si andava verso questa direzione. Tutti e tre credo che, non mi ricordo, ma mi sembra di ricordare che tutti quelli che si sono presentati alla mobilità avevano esperienza in questo senso. Credo che anche questo sia un criterio oggettivo da tenerne conto. Poi, non so se mi sono dimenticato di qualche altro punto. Sulla questione dei tributi ha esposto il Vice Sindaco. Per quanto riguarda l'informatica e tu hai ragione Consigliere Pastorini, guarda sono pienamente d'accordo: noi sappiamo benissimo che i gestionali, quando sono identici, è un servizio necessario ed obbligatorio. Però, come si è detto, abbiamo avuto modo di discutere anche in commissione, in questo momento ci sono contratti in essere con i gestori, che hanno anche scadenze diverse. Noi, nel tempo, se avessimo dovuto aspettare le scadenze, una scade a noi fine '17, Agliana gliene scade una al 2020, se avessimo dovuto aspettare le scadenze e uniformarci alle scadenze, forse nel prossimo mandato, chi sarà il Sindaco nel prossimo mandato avrebbe iniziato questo percorso. Ma sappiamo che lo possiamo iniziare uguale, per cui abbiamo dato il la a questo servizio associato. Noi ci crediamo. Noi ci crediamo e mi dispiace che il rappresentate di Sinistra Unita voti contro a questa prospettiva istituzionale, diciamo. Lo sa benissimo, ci siamo confrontati in modo molto sereno, trasparenza, di massima, un confronto anche in commissione e, come ti ripeto, avrei sperato in un atteggiamento diverso. Però, come ti ho detto in commissione e ci vuole rispetto reciproco, ci mancherebbe altro, anzi sono grato delle puntualizzazioni, che tu hai fatto in sede di commissione e anche qui stasera, come sono grato anche alle puntualizzazioni perché le commissioni stesse hanno dimostrato, nelle cinque commissioni fatte, che siamo stati pronti anche a recepire alcuni aspetti, che era giusto recepire. Poi, ci sono poi responsabilità che spettano in questo alla maggioranza, ce le assumiamo, poi sarà il tempo a dire se abbiamo fatto bene, quanto abbiamo fatto bene e i risultati. Io comunque spero che il Consiglio Comunale rifletta e prenda atto che questo è un cammino che, e voglio ripetere a Pastorini, noi dobbiamo avere anche l'obiettivo di guardare al futuro, sapendo il momento

attuale e quello che è possibile prevedere. Il momento attuale, la congiuntura sappiamo tutti qual è. Se vogliamo mantenere, questa è la nostra idea eh, se vogliamo mantenere anche nel prossimo futuro servizi, come Montale ha sempre garantito, visto anche la situazione com'è, credo che occorra anche il coraggio di intraprendere strade nuove. Ci vuole coraggio, perché se uno guarda al quieto vivere, al Sindaco Betti avrebbe detto: Sindaco, ma chi te lo fa fare? Ma credo che il quieto vivere non sia più di questi tempi. Occorre coraggio anche nell'affrontare le difficoltà. E però delle volte il coraggio paga, auguriamoci che sia così. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ci sarebbe ora un secondo giro di interventi, se qualcuno vuole intervenire? Consigliere Fedi? Prego.

CONSIGLIERE FEDI – Sì, se mi è.

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente per dire che per quanto riguarda la polizia municipale la mia critica era indirizzata al fatto che, secondo me, oggettivamente la sede di Montale, la sede del servizio unico associato non è idonea a fare l'ufficio sovra comunale del servizio. Sarebbe stata più idonea quella di Agliana perché ci sono spazi, ci sono spogliatoi, ci sono, si può usare la privacy. Ecco, questo era quello che. Allora, mi chiedevo io: perché è stata scelta Montale e non Agliana? Questo era un elemento, l'idoneità della sede era un elemento importante, che poteva, per poter indirizzare la scelta. La domanda, non è stato utilizzato, è stato scelto Montale. Sicuramente per me era una scelta, secondo il mio giudizio è una scelta sbagliata. Per quanto riguarda lo spaccettamento del servizio ragioneria e tributi, l'Assessore dice che è dovuto per dare una maggiore attenzione alle entrate per migliorare il servizio e anche quello di ragioneria, più attenzione, dato anche le difficoltà strutturali, legislative nuove e tutto. Beh, io credo allora capisco che il nuovo, fare un unico servizio associato, tributi, ragioneria e tutti diventa un esercizio, di Agliana e Montale insieme, sarebbe diventato un servizio associato peso per il responsabile, che dovrebbe essere indicato. Mah, allora dico io: perché associarli? Tanto valeva rimanere come ora. Dov'è il risparmio e dov'è la maggiore efficienza? Onestamente non la vedo. Tanto valeva rimanere nelle stesse condizioni d'ora.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, io volevo rispondere a questo primo intervento, che ha fatto il Sindaco. Sì, è vero che la Protezione Civile è responsabile il Sindaco o un suo delegato, o un Assessore suo delegato, però io l'avevo impostato..

SINDACO BETTI: No, sono sempre io.

CONSIGLIERE PASTORINI:..L'avevo portato.

SINDACO BETTI: Sempre io.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, va beh. L'avevo portato come esempio per il discorso degli uffici tecnici, che potrebbero operare insieme su quelle problematiche. Io lo ridico un'altra volta che non siamo noi contrari alle convenzioni. Ci sembra che sia una cosa positiva. Il discorso se poi posso apportare dei vantaggi economici o meno, quello è da vederlo da ultimo perché, ovviamente, anche il Revisore Unico può fare dei preventivi, ma ovviamente non

può essere un mago, quindi non può dire come andrà a finire. Quello che noi siamo contrari è come sono stati portati avanti. Perché, siccome ne viene parlato di queste convenzioni da qualche annetto, ecco, qui si sapeva che i regolamenti erano diversi, che la modulistica era diversa. E quindi già si doveva cominciare a lavorare in questo senso per modificare i regolamenti e la modulistica. Quindi, perché anche quelle devono passare ovviamente in Consiglio Comunale e hanno dei tempi e quindi ci sarebbe stato tutto il tempo per poter arrivare a questo punto qui, firmare le convenzioni ed essere subito in grado di partire perbene senza dover elaborare poi i regolamenti.

Il sistema informatico io non dico di cambiare gestore, non l'ho detto. Ho detto però che sarebbe possibile, oggi nel mondo della telematica si può fare tutto, sarebbe stato possibile rendere i due sistemi contabili in modo da potersi integrare e poter vedere da un operatore dei due Comuni, che possa vedere anche che succede in quell'altro Comune. Ovviamente, purtroppo, queste cose non sono successe e, di conseguenza, il mio parere rimane quello che ho detto prima. E' un po' come, stamani l'ho detto al Sindaco per telefono, un po' come, passatemi questo esempio un po' puerile, è come se dicessi io ora compro la macchina e poi intanto pago il bollo, l'assicurazione, è in garage, e poi guarderò in un secondo momento se mi riesce di prendere la patente e se la prenderò. Mi sembra che stia succedendo un po' questa maniera qui.

PRESIDENTE: Ha concluso? Bene. Altri interventi? Allora, il Sindaco ha diritto alle conclusioni e poi si passa alle dichiarazioni di voto punto per punto.

SINDACO BETTI: No, no soltanto per specificare. La richiesta di nuovo, l'approvazione mi auguro più larga possibile delle convenzioni, che stasera sono all'approvazione, e poi ribadire anche che non sempre l'efficienza e gli obiettivi da raggiungere sono legati a, tu puoi anche avere una spesa maggiore in un servizio, però tu ottieni dei risultati, che ti permettono semmai poi nel prossimo futuro delle entrate superiori. Cioè va sempre contestualizzata la cosa, non è sempre così. No, facevo riferimento alle ultime cose dette dal Consigliere Fedi, rispetto anche alla capacità dei servizi e dei funzionari che si occupano in modo specifico, viste anche le normative sempre più stringenti, Bilanci consolidati, il ruolo delle partecipate, cioè il controllo di gestione. Cioè si sta cambiando talmente tanto anche nei Bilanci che occorre delle specificità ed un controllo sempre più attento. Noi ne dobbiamo tenere conto di queste cose. Cioè non sempre una P.O. in più o un funzionario in più spacchettato è sinonimo di, nell'immediato è spesa maggiore perché tu c'hai quel premio da dare, però te devi guardare gli obiettivi che tu raggiungi e quello che ti viene dopo. Ecco, volevo specificare perché mi sembra anche una cosa importante questa. Niente, ribadisco soltanto, ecco, la richiesta che ho formulato prima. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora votiamo punto per punto e punto per punto faremo anche la dichiarazione di voto.

Cominciamo quindi dal Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, SERVIZI DELLO STATO, DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI, ARCHIVISTICI, URP, PROTOCOLLO E MESSI, AFFARI LEGALI E SEGRETERIA AMMINISTRATIVA. APPROVAZIONE.**

Dichiarazione di voto da parte del Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, la motivazione di voto, che andrò a leggere, vale per tutti i servizi, vale. Poi, si voteranno uno per uno. Allora, noi stiamo parlando di una gestione dei servizi in forma associata e non di una Unione dei Comuni o Fusione dei Comuni, che queste ultime usufruiscono di incentivi regionali, per cui la convenienza di questi servizi associati deve scaturire solo dal modo in cui si gestisce il servizio e la gestione in forma associata sia dal lato economico, sia anche dal lato funzionale, come giustamente ha detto il Sindaco poco fa. Noi siamo favorevoli a fare convenzioni per la gestione associata, dei servizi con i Comuni limitrofi. Intendiamoci, questo era anche nel nostro programma, se non vado errato. Però, in presenza di queste incertezze, di queste che ho espresso anche nel mio intervento, non conoscendo come verranno realizzate queste convenzioni, come saranno portate avanti e non sono,

perché anche dalla discussione e dai documenti presentati non sono emersi dati oggettivi nuovi in merito, che ci avrebbero permesso di fare una valutazione seria di tutto, per il momento noi ci asteniamo.

PRESIDENTE: Quindi, vale per tutti i punti, se ho capito bene?

CONSIGLIERE FEDI: Eh?

PRESIDENTE: Vale per tutti i punti questa dichiarazione? Non la sta a ripetere.

CONSIGLIERE FEDI: La dichiarazione di voto, ci si astiene e via.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE FEDI: Con la speranza, però, che funzionino veramente è l'augurio che faccio.

PRESIDENTE: Consigliere Pastorini, Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mah, io l'ho già detto nel mio intervento che, purtroppo, non è per il fatto delle convenzioni, di cui noi non siamo contrari, ma è per il fatto di come è stata portata avanti e di conseguenza. Anche perché non ci sembra che ci sia stato anche un grande coinvolgimento anche dei cittadini, della popolazione. Anche questo, secondo noi, doveva essere portato nelle varie zone e spiegato anche alla gente che cosa doveva succedere sia per il Comune di Montale, sia il Comune di Quarrata. Quelle cose che ho detto prima, il nostro voto non può essere che..

PRESIDENTE: Vale per tutti i punti, se ho capito bene?

CONSIGLIERE PASTORINI: Vale per tutti i punti.

CONSIGLIERE FEDI: Presidente.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE FEDI: Prima che metta in votazione l'ultimo punto e lo dico ora..

PRESIDENTE: Il punto 9.

CONSIGLIERE FEDI:..il punto 9, che dopo non potrei, appena messo in votazione non si può più intervenire, io su questo punto avevo, inizialmente, idea di presentare una pregiudiziale, invece mi limito a fare una domanda al Sindaco. Noi andiamo a..posso Presidente?

PRESIDENTE: Sì, sì. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Noi andiamo ad approvare all'ultimo punto il servizio, la convenzione del servizio associato della Polizia Municipale. Il Comune di Agliana io pensavo e credevo che questi, i servizi associati diciamo fossero, le convenzioni per i servizi associati si dovessero approvare non dico alla stessa ora, ma nello stesso periodo rispetto ad Agliana e Montale. Infatti, ad Agliana c'è domani sera il Consiglio Comunale. Però ad Agliana non approvano la convenzione sulla Polizia Municipale. Io ho qui la delibera e gliela leggo:

allora, propone al Consiglio Comunale, anche qui propone, è che qui il Consiglio Comunale cioè approva non c'è scritto, questo è il primo tempo, perché dopo. Comunque, lasciamo da parte questo. Gli atti, anche la forma degli atti sono importanti. Comunque, il Consiglio Comunale di Agliana, appena lo trovo glielo leggo, eccolo qua, propone di approvare la decisione di esercitare in forma convenzionata ai sensi dell'art. 30, con il Comune di Montale il servizio di Polizia Municipale; di prendere atto del testo convenzionato allegato sub a) ad integrazione sostanziale della presente proposta; di specificare che si procederà all'approvazione definitiva della convenzione in oggetto, quella della Polizia Municipale, una volta che il servizio ragioneria avrà definito gli elementi economici finanziari relativi alla citata convenzione. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Ora, noi approviamo senza aspettare niente. Cioè c'è il rischio che ci si debba tornare sopra perché se il Servizio Ragioneria del Comune di Agliana modifica qualche cosa, è inutile approvarla stasera questa convenzione, secondo me.

SINDACO BETTI: Io penso che ora..

CONSIGLIERE FEDI: Questo è.

SEGRETARIO GENERALE: Non è la nostra proposta, non so quale sia.

CONSIGLIERE FEDI: Polizia Municipale di Agliana.

SEGRETARIO GENERALE: Sì, ma non so cosa lei, che cosa c'ha lei?

CONSIGLIERE FEDI: Io c'ho una.

SINDACO BETTI: Ora, io di Agliana non mi permetto.

CONSIGLIERE FEDI: Posso?

PRESIDENTE: Cioè, sì ma è un altro Comune, cioè voglio dire, ora sennò.

CONSIGLIERE FEDI: Come un altro Comune?

PRESIDENTE: Sì, Agliana.

CONSIGLIERE FEDI: Quello è di Agliana, è quello che va in Consiglio Comunale domani sera.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE FEDI: E' solo, scusate eh. E' riferita solo alla Polizia Municipale, eh. Gli altri tre sono..

SEGRETARIO GENERALE: No, questa era una precedente proposta.

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) E' una proposta che mi hanno mandato ieri i Consiglieri di Agliana.

SEGRETARIO GENERALE: Non è l'ultima quella che si porterà domani. Quindi, non lo so. Non lo so.

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) Io non lo so. Io ho chiesto ai Consiglieri di Agliana di ..

PRESIDENTE: Va beh, c'è questa divergenza di.

SINDACO BETTI: Io posso, allora..

SEGRETARIO GENERALE: Domani sera si approverà.

PRESIDENTE: Ora, però, insomma andiamo alla conclusione perché sennò si era cominciato. Poi, si chiude il discorso.

SINDACO BETTI: No, nel senso, non ero al corrente di questa cosa, ma la Segretaria dice che era una proposta interna ad Agliana prima, che io non conosco. Il fatto è che al Consiglio, ai tre Sindaci Revisori di Agliana gli è stato mandato i soliti documenti nostri, come i documenti sono stati mandati al nostro Sindaco Revisore. La relazione è la stessa perché deve essere la stessa. Per cui, io non conosco codesto atto se è, dice la Segretaria, cioè non mi chiedere di conoscere un atto che io.

SEGRETARIO GENERALE: Questa era una proposta precedente, quindi non lo so come è gestita. Sarà stato un errore.

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) Questo è..posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, però poi passiamo a conclusione, sennò non si.

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) la proposta di Agliana è stata (parola non comprensibile) alla convocazione del Consiglio Comunale e me l'hanno girata.

PRESIDENTE: Allora, bene. Domani sera poi sarà fatto.

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: No, lo verificherà la Segretaria, è la stessa per cui.

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) Signor Sindaco, se vi apprestate a fare i servizi associati e non vi riesce nemmeno coordinare..

SINDACO BETTI: Ci sarà domani sera.

SEGRETARIO GENERALE: Intanto, vediamo cosa approva il Consiglio.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, scusate, ora un attimo solo, sennò. Domani sera se c'è il Consiglio Comunale di Agliana e quindi.

SINDACO BETTI: No, Presidente, ma non è che può lanciare, il Comune di Agliana è un Comune..

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) Ma interessa anche noi, eh.

SINDACO BETTI: Sì. No, è chiaro interessa anche noi, vediamo domani sera il Comune di Agliana cosa approva. Credo che sia l'atto quello.

PRESIDENTE: Allora, torniamo al Punto n. 6. Quindi passo, ah c'era la dichiarazione di voto del Centrosinistra, che era rimasta in sospenso. Prego.

CONSIGLIERE SCIRE': Anch'io farò una dichiarazione unica per tutti e quattro i punti. Appunto, il nostro voto è favorevole per tutti e quattro i punti, come detto in precedenza sia durante l'intervento che come ribadito da parte dell'Assessore e dal Sindaco. Questo primo passaggio di monitoraggio dei lavori e quindi anche di associazione dei servizi è diverso dall'Unione e dalla fusione dei Comuni, se ne parlò e se ne discusse anche in sede di protocollo nel 2014, proprio perché appunto il passaggio di andare prima a monitorare i lavori attraverso l'associazione degli uffici è, diciamo, il punto dal quale poter partire per poi anche pensare, poter pensare ad un assetto diverso per il nostro

territorio. E', diciamo, una riforma molto importante, quella che andiamo a votare stasera, sicuramente è un iter che dovrà essere monitorato sia da questo Consiglio ed è obbligo e onere di ogni Consigliere quello di andare a controllare quelli che saranno i servizi erogati ai cittadini, la loro qualità e diciamo anche le tempistiche con le quali andremo a finire e a chiudere il pacchetto in questione. Ribadisco, appunto, che per noi il voto è favorevole fin dalla stesura del programma, scritto dal nostro gruppo, e diciamo che con questa votazione si va, diciamo, a concludere un iter per iniziarne un altro. Quindi, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrodestra Unito per Montale).

Quindi il Consiglio approva con 9 favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario.

Ah, immediata eseguibilità giusto. Approviamo anche l'immediata dell'atto. Favorevoli? 11 (Centrosinistra Montale Democratica Centrodestra Unito per Montale). Contrari? 0. Astenuti? 1 (Sinistra Unita per Montale).

Quindi, 1 astenuto. Ah, contrario 1. Non è detto, cioè non è necessario. Comunque, va bene, ognuno deve votare come crede meglio, nessun problema.

Allora, passo ora alla votazione del Punto n. 7.

**PUNTO N. 7 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO RAGIONERIA, ECONOMATO E PERSONALE. APPROVAZIONE.**

Quindi, favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra Unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrodestra Unito per Montale).

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 2 astenuti, 1 voto contrario.

Passiamo anche qui alla immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra Unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrodestra Unito per Montale).

Passo ora a votare il Punto n. 8.

**PUNTO N. 8 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO TRIBUTI, SED, SOCIETA' PARTECIPATE. APPROVAZIONE.**

Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra Unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrodestra Unito per Montale).

Bene, il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario.

Anche qui votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra Unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrosinistra Unito per Montale).

Quindi, con 1 contrario l'atto è approvato, è immediatamente eseguibile.

Punto n. 9, metto in votazione il Punto n. 9.

**PUNTO N. 9 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE. APPROVAZIONE.**

Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrodestra Unito per Montale).

Qui il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

Immediata eseguibilità dell'atto, votazione. Favorevoli? 9 (Centrosinistra Montale Democratica). Contrari? 1 (Sinistra Unita per Montale). Astenuti? 2 (Centrodestra Unito per Montale).

Atto eseguibile con 1 contrario.

Si chiude il Consiglio, sono le ore 22,10. Buona serata a tutti.

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,10.**